

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2023

RISULTATI ECCELLENTI GRAZIE AD UNA VISIONE STRATEGICA CHIARA E CONSISTENTE E ALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAI TREND STRUTTURALI DEL MERCATO

SUPERATA LA GUIDANCE PER IL 2023

CRESCITA DI MARGINI E RICAVI A DOPPIA CIFRA

ECCEZIONALE GENERAZIONE DI CASSA E RIDUZIONE DELLA LEVA FINANZIARIA

PORTAFOGLIO ORDINI AI MASSIMI STORICI, GIÀ OLTRE IL TARGET ATTESO DI FINE PIANO AL 2025

RICAVI DI FINE PIANO 2025 “ROADMAP AL 2025 - THE FUTURE IS NOW” ANTICIPATI DI UN ANNO

- RECORD PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO DI NUOVI ORDINI: ACQUISITI €22 MILIARDI, DI CUI €11 ALL'ESTERO
- PORTAFOGLIO ORDINI A €64 MILIARDI, CHE COPRE INTERAMENTE IL BUSINESS PLAN IN CORSO E GARANTISCE AMPIA VISIBILITÀ PER I PROSSIMI 6 ANNI
- RICAVI¹: €10 MILIARDI (+22% VS. 2022), DI CUI IL 66% REALIZZATO ALL'ESTERO
- EBITDA¹: €819 MILIONI (+43% VS. 2022), EBITDA MARGIN: 8,2% (7% NEL 2022)
- EBIT¹: €475 MILIONI (+48% VS. 2022), EBIT MARGIN: 4,8% (3,9% NEL 2022)
- UTILE NETTO¹: €236 MILIONI (€ 118 MILIONI NEL 2022)
- PROPOSTA DIVIDENDO: €0,071 PER CIASCUNA AZIONE ORDINARIA, IN CRESCITA DEL 25% RISPETTO AL 2022; €0,824 PER CIASCUNA AZIONE DI RISPARMIO
- POSIZIONE FINANZIARIA POSITIVA (CASSA NETTA) DI €1.431 MILIONI, IN FORTE MIGLIORAMENTO RISPETTO A €265 MILIONI NEL 2022
- DEBITO LORDO A €2.609 MILIONI CON FORTE RIDUZIONE DELLA LEVA FINANZIARIA A 3,2X
- CONSEGNATE INFRASTRUTTURE ICONICHE COME IL PONTE SUL DANUBIO IN ROMANIA E COMPLETATI SIGNIFICATIVI AVANZAMENTI SU ALCUNI PROGETTI, TRA CUI LA METRO M4 DI MILANO, L'ALTA VELOCITÀ MILANO-GENOVA, L'IMPIANTO IDROELETTRICO SNOWY 2.0 IN AUSTRALIA, LA LINEA 16 DI GRAND PARIS EXPRESS E LO SHIP CANAL WATER QUALITY PROJECT IN USA
- GESTITA CON SUCCESSO LA SFIDA DELLA CARENZA DI PERSONALE: 87.000 PERSONE NEI PROGETTI DEL GRUPPO NEL MONDO, DI CUI 16.900 IN ITALIA; OLTRE 12.000 NUOVE ASSUNZIONI
- DA INIZIO 2024 NUOVI ORDINI PARI A CIRCA €4,9 MILIARDI
- RAGGIUNTI DECISIVI PROGRESSI IN AMBITO ESG DURANTE IL 2023 E FISSATI NUOVI AMBIZIOSI TARGET PER IL 2025, CONTINUANDO AD INVESTIRE IN SALUTE E SICUREZZA, INCLUSIONE, INNOVAZIONE E TECNOLOGIE “CLEAN”

GUIDANCE 2024

PROSEGUE IL TREND DI CRESCITA CON RICAVI ATTESI MAGGIORI DI €11 MILIARDI E EBITDA MAGGIORE DI €900 MILIONI; CONTINUA IL FOCUS SULLA GENERAZIONE DI CASSA E MANTENIMENTO DI UNA SOLIDA CASSA NETTA ATTESA SUPERIORE A €400 MILIONI

¹ I dati riportati sono economici adjusted; per un dettaglio si rimanda alla tabella allegata al comunicato

Milano, 15 marzo 2024 – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (MTA: WBD) ha approvato in data odierna il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023, nonché, esaminato i “Dati Consolidati *Adjusted*” al fine di comparare l’andamento gestionale su base omogenea.

Nel 2023 il Gruppo Webuild ha ulteriormente consolidato il percorso di sviluppo avviato a partire dal 2012, segnando **risultati ai massimi storici, resi possibili grazie ad una strategia chiara e consistente, supportata dai mega trend strutturali a livello globale** che stanno dando un forte impulso agli investimenti in infrastrutture.

Una **visione strategica vincente** che consiste in tre pilastri: i) *focus* sulla costruzione di infrastrutture altamente complesse e innovative, diventando un *partner* di riferimento per i nostri clienti a livello mondiale; ii) consolidamento della posizione di *leadership* nei paesi chiave come Europa, Australia, Stati Uniti e Medio Oriente, proseguendo con la politica di mitigazione del rischio; iii) crescita dimensionale che ha permesso di investire in innovazione, formazione, salute e sicurezza e in progetti strategici volti al *de-risking* del *business*, al miglioramento della profittabilità e alla generazione di cassa, oltre che al *deleveraging*.

Sulla traiettoria del solido *track record* di risultati operativi conseguito negli ultimi anni, Webuild chiude il 2023 con **risultati straordinari, superando nettamente la *guidance* per l’anno. I ricavi si attestano a €10 miliardi e l’EBITDA ad €819 milioni.** La **generazione di flussi di cassa operativa è stata eccezionale** con una posizione di cassa netta di €1.431 milioni, e una leva finanziaria che si è ridotta a 3,2x rispetto a 4,6x dell’esercizio precedente.

Webuild ha registrato per il **terzo anno consecutivo record di order intake** con ordini acquisiti per €22 miliardi e un *book to bill* di 2,7x, superando nettamente il *target* di 1,1x per l’anno. Il **portafoglio ordini** ha raggiunto i massimi storici di €64 miliardi, **superando già il target atteso di fine Piano al 2025.** Oltre a coprire il 100% del fatturato ed *EBITDA target* del *Business Plan 2023-2025*, il backlog dà una visibilità di oltre 6 anni sui ricavi del Gruppo, tracciando in maniera evidente il percorso di crescita del Gruppo.

A dimostrazione della capacità di cogliere le opportunità derivanti dai *megatrend* strutturali quali la transizione energetica e climatica, la scarsità di risorse e la crescita demografica, Webuild si è confermata **prima al mondo nel settore acqua, tra le prime 10 posizioni dei contractor internazionali attivi in USA e Australia e nella top 10 nel settore per progetti in mobilità sostenibile²**, secondo *Engineering News-Record (ENR)*, la più autorevole rivista statunitense del settore.

Nel 2023 il Gruppo **ha completato opere fondamentali per lo sviluppo dei territori** come il ponte sul Danubio a Braila, in Romania, secondo ponte sospeso più lungo dell’Europa Continentale; le stazioni Tricolore e San Babila della linea Metropolitana 4 di Milano, che consente di raggiungere il centro città dall’aeroporto in 12 minuti; la Galleria del Sottraversamento Isarco, parte della Galleria di Base del Brennero, il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo; il nuovo centro direzionale dell’Eni a San Donato Milanese.

Il 2023 segna un anno di **progressi significativi per le nostre ambizioni ESG**, superando di gran lunga gli obiettivi che il gruppo si era prefissato con il Piano ESG 2021-2023. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni ha registrato una riduzione del 67% (rispetto alla *baseline* del 2017), sovraperformando il *target* di riduzione del 50% al 2025 definito nel “*Sustainability-Linked Financing Framework*”. Inoltre, in termini di salute e sicurezza, il tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative (*LTIFR*) ha registrato nel 2023 un ulteriore miglioramento, dopo aver raggiunto l’obiettivo fissato nel precedente esercizio (-41% rispetto al target del -

² Relativo ai segmenti *Highways e Mass transit and rail*

40% al 2022). In aggiunta alla recente conferma come “leader mondiale nelle azioni di contrasto del cambiamento climatico” da parte di *CDP (ex Carbon Disclosure Project)*, nel corso del 2023 Webuild è stato promosso ad “AA” da *MSCI ESG Ratings*, riconoscendone il costante impegno in materia di *corporate governance* e in ambito *Health & Safety*.

Nel corso dell’anno sono proseguiti con successo l’attività di *M&A con l’acquisizione della Australiana Clough*, che ha permesso al Gruppo di posizionarsi tra i *top 5 players* in Australia, e la valorizzazione di alcune partecipate come la **cessione della quota del Gruppo nella concessione della Linea Metropolitana M4 di Milano per €141 milioni**.

L’ampiezza e la qualità del portafoglio ordini nonché la posizione di *leadership* in Paesi che stanno realizzando importanti piani di investimento in infrastrutture, consentono di **anticipare al 2024 i ricavi di fine Piano “Roadmap al 2025 - The future is now”**.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023 ADJUSTED¹

I **Ricavi adjusted**, dell’esercizio 2023, si attestano a €9.994 milioni (€8.163 milioni per l’esercizio 2022) e segnano una crescita su base annua di €1.831 milioni pari al 22%. Tale *trend* è sostenuto dallo sviluppo delle attività operative in Italia, grazie anche agli investimenti in mobilità sostenibile nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Milano-Genova, Verona-Padova, Napoli-Bari e Strada Statale 106 Jonica), e da una maggiore produzione delle commesse in Australia (*Snowy 2.0, North East Link* e *SSTOM Sydney Metro*) e in Medio Oriente (*Diriyah Square Super Basement*).

L’**EBITDA adjusted** è pari a €819 milioni in crescita del 43% rispetto all’esercizio 2022 (€572 milioni), mentre l’**EBIT adjusted** raggiunge €475 milioni (€321 milioni nel 2022) con un incremento su base annua del 48%.

Il miglioramento della marginalità è il risultato di un portafoglio ordini di alta qualità, che include progetti acquisiti grazie alla migliore offerta tecnica, con soluzioni contrattuali che contengono clausole per l’adeguamento all’inflazione, e dell’attuazione del programma di riduzione dei costi operativi.

La **gestione finanziaria adjusted** evidenzia oneri netti per circa €92 milioni rispetto a €73 milioni dell’esercizio 2022.

Tale voce comprende:

- oneri finanziari per €245 milioni (€213 milioni nel 2022), parzialmente compensati da proventi finanziari per €119 milioni (€119 milioni nel 2022);
- risultato della gestione valutaria positivo, pari a €34 milioni (positivo per €20 milioni nel 2022), principalmente dovuto alle fluttuazioni dell’euro rispetto alla Naira nigeriana e al Peso colombiano.

L’incremento degli oneri finanziari è principalmente riconducibile i) all’aumento del costo del debito a causa dell’andamento dei tassi di interesse di riferimento che influisce sulla parte dell’indebitamento finanziario a tasso variabile; e ii) allo storno degli interessi attivi su alcuni crediti nei confronti del committente in Etiopia come conseguenza della contrattualizzazione delle rivendicazioni contrattuali.

Il **risultato prima delle imposte adjusted** si attesta a €393 milioni (€252 milioni nel 2022), in crescita del 56%.

Le **imposte sul reddito adjusted** ammontano a €143 milioni (€109 milioni nel 2022).

Il risultato **adjusted** delle attività continuative è positivo per €250 milioni (€143 milioni nel 2022), in miglioramento del 75% su base annua.

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un onere netto di €10 milioni (€18 milioni nell'esercizio 2022) ed è riferito alle divisioni estere ex Astaldi che non rispondono alle strategie di pianificazione commerciale e industriale del Gruppo (principalmente Centro e Sud America per i dati reddituali 2023).

Nell'esercizio 2023, l'utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a €4 milioni (€7 milioni nel 2022).

Le dinamiche sopra esposte determinano un utile netto **adjusted** attribuibile al Gruppo di €236 milioni, raddoppiando di fatto i risultati ottenuti nell'esercizio 2022 (€118 milioni).

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023

La **posizione finanziaria netta delle attività continuative** al 31 dicembre 2023 è positiva (cassa netta) per €1.431 milioni, registrando il miglior risultato mai ottenuto dal Gruppo. Il deciso miglioramento di €1.166 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (€265 milioni) è imputabile al positivo andamento delle attività industriali e alla variazione del capitale circolante netto. Tale ultimo risultato è stato possibile grazie alla costante ottimizzazione delle dinamiche e della qualità del circolante, anche attraverso lo smobilizzo di alcune partite *slow-moving* e ai significativi risultati ottenuti a livello commerciale nel corso del 2023.

L'**indebitamento lordo** si attesta a €2.609 milioni, in miglioramento di €11 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (€2.619 milioni). Il rapporto Debito lordo/EBITDA al 31 dicembre 2023, su base consolidata, è pari a 3,2x, in riduzione rispetto al dato di 4,6x al 31 dicembre 2022. Si precisa in ultimo che il Gruppo riporta totale **disponibilità liquide** per €3.061 milioni.

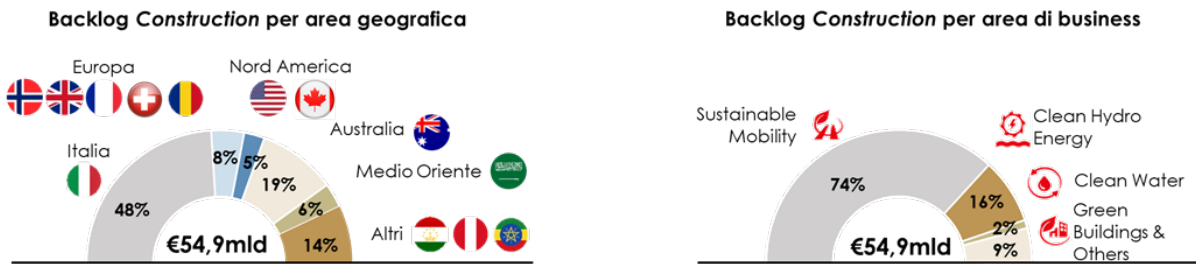
Al 31 dicembre 2023, l'89% dell'ammontare *outstanding* dei finanziamenti corporate è a tasso fisso con le prime scadenze rilevanti nel quarto trimestre del 2024.

PORTAFOGLIO ORDINI E PRINCIPALI NUOVI ORDINI NEL 2023

Nel 2023, il **portafoglio ordini** totale risulta pari a **€63,7 miliardi**, di cui €54,9 miliardi relativi a *construction* e €8,9 miliardi riferiti a *concessions* e *operation & maintenance*. Prosegue il **trend di crescita** del *backlog construction* di circa il **25%** rispetto all'esercizio 2022.

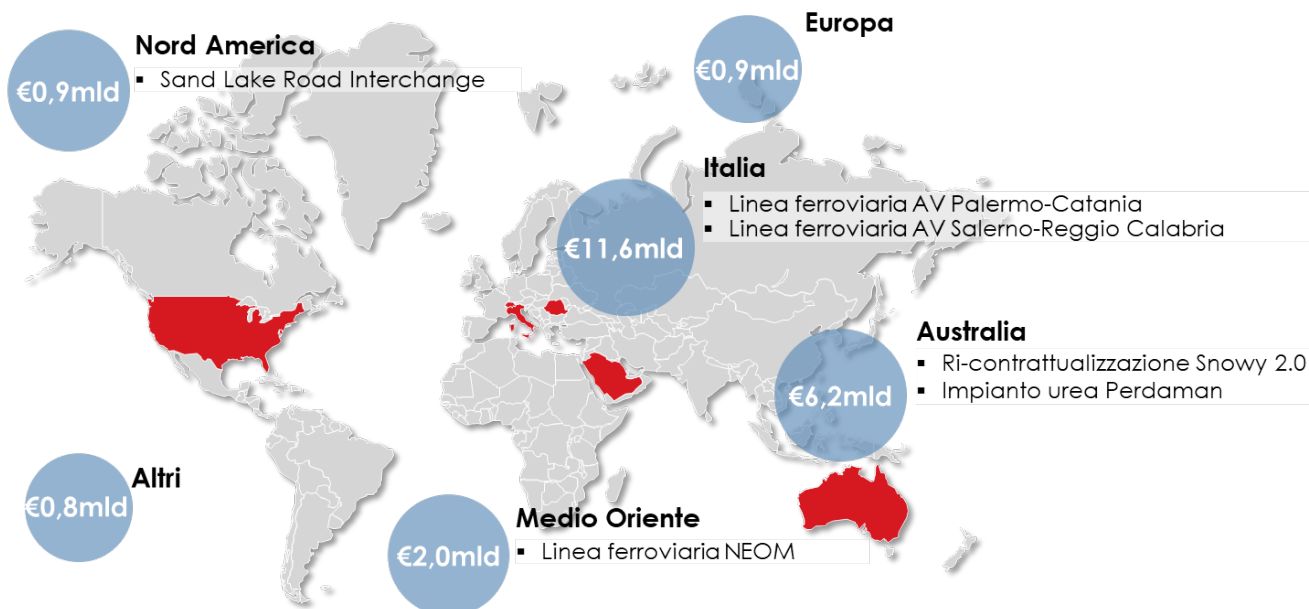
Oltre il **90% del backlog construction** del Gruppo è relativo a progetti **legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)** delle Nazioni Unite. In termini di geografie il portafoglio ordini risulta prevalentemente distribuito tra Italia, paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti, Medio Oriente ed Australia - principalmente in segmenti legati alla mobilità sostenibile quali l'alta velocità, il settore ferroviario e il settore stradale - portando i progetti in queste geografie a oltre **l'85% del backlog construction**.

Di seguito la ripartizione geografica e per aree di *business* del *backlog construction*:



Il totale dei **nuovi ordini acquisiti** nel 2023, comprensivo di *variation orders*, ammonta a circa **€22,4 miliardi** di cui oltre 95% è stato acquisito in geografie chiave con basso profilo di rischio. Di seguito la ripartizione geografica dei nuovi ordini e un elenco dei principali contratti acquisiti:

Nuovi Ordini per area geografica



Da inizio 2024 i nuovi ordini, includendo i progetti per i quali Webuild è risultata migliore offerente, sono pari a circa **€4,9 miliardi**.

PIPELINE COMMERCIALE

La **pipeline commerciale** di breve termine del Gruppo ammonta a circa **€76,8 miliardi** e include gare presentate e in attesa di aggiudicazione per circa €13,3 miliardi.

Webuild continua a monitorare diverse geografie quali l'Europa, l'Australia, il Nord America e il Medio Oriente, che hanno avviato notevoli piani di sviluppo per il settore delle infrastrutture come principale fattore di stimolo per l'attività economica e la transizione energetica e climatica.

In Europa, gli investimenti in infrastrutture stanno beneficiando dei fondi messi a disposizione dal *Next Generation EU Fund*. Inoltre, l'Unione Europea ha lanciato il programma *REPowerEU* che prevede

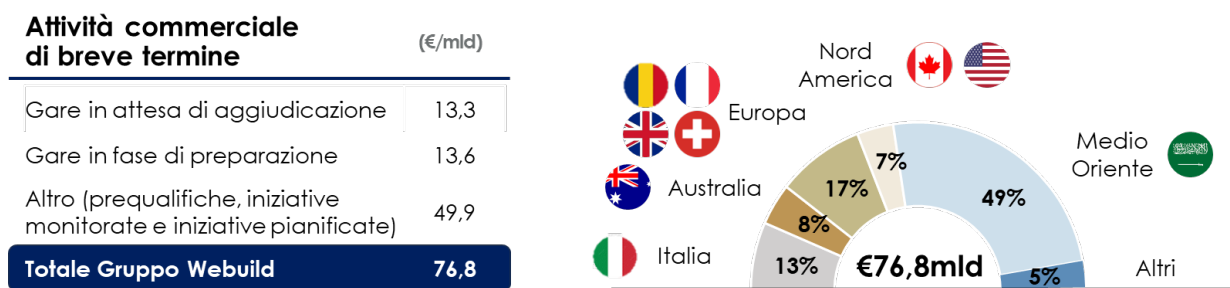
l'investimento di €208 miliardi per accelerare la transizione energetica, aumentando gli investimenti in energia pulita e per il risparmio energetico, oltre ai €600 miliardi inclusi nel *Green Deal* europeo già destinati ad interventi diretti alla lotta ai cambiamenti climatici.

In Australia, i nuovi investimenti saranno trainati principalmente dai segmenti *climate* ed *energy*, con più di AUD \$40 miliardi di fondi messi a disposizione dal *Powering Australia Plan*, approvato nel 2021, che si pone l'obiettivo di rendere il Paese leader nella produzione di energia pulita. Un impulso al mercato delle infrastrutture verrà fornito anche dagli ulteriori investimenti nei segmenti *water* e *resources*.

Negli Stati Uniti il settore sarà trainato dai piani di stimolo come l'*Infrastructure Investment and Jobs Act (IIJA)*, l'*Inflation Reduction Act (IRA)* e *CHIPS and Science Act*, che contribuiranno ad una forte crescita nel settore delle infrastrutture civili, prevalentemente ferrovie e strade, infrastrutture industriali ed energetiche.

Gli investimenti infrastrutturali nel Medio Oriente saranno trainati dall'ambizioso programma di investimenti in Arabia Saudita – progetto "*Saudi Vision 2030*" - volto a diversificare l'economia del Paese, ridurre la dipendenza dal petrolio e incoraggiare lo sviluppo del turismo. Il programma prevede *giga projects* come Neom e Diriyah, in cui Webuild ha acquisito recentemente commesse rilevanti. Un ulteriore spinta agli investimenti in infrastrutture è prevista arrivare dall'*EXPO 2030* e dai mondiali *FIFA 2034*.

Di seguito la ripartizione per categoria e area geografica della *pipeline* commerciale di breve termine:



IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il 2023 segna un anno di progressi significativi per le ambizioni ESG del Gruppo. In aggiunta alla recente conferma come "*leader mondiale nelle azioni di contrasto del cambiamento climatico*" da parte di CDP (ex *Carbon Disclosure Project*), nel corso del 2023 Webuild è stato promosso ad "AA" da MSCI ESG Ratings, riconoscendone il costante impegno in materia di corporate governance e in ambito *Health & Safety*.

Affermando la sua posizione tra i *top player* di settore, il Gruppo mantiene un'ottima valutazione da parte anche di altre agenzie di *rating* ESG, quali ISS-ESG con "B- livello Prime" e Moody's ESG - ex Vigeo Eiris - con "livello Advanced", oltre a far parte del MIB® ESG Index di Borsa Italiana.

Il 2023 è stato l'anno di chiusura del piano, avviato nel 2021, con cui Webuild si è posta l'obiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale dei propri progetti e delle proprie attività, contribuendo ad ottimizzare l'efficienza del settore in termini di salute, sicurezza, diversità e inclusione, anche tramite investimenti in innovazione e digitalizzazione. Webuild ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi prefissati e ha consolidato il suo posizionamento in termini di sostenibilità.

Tra i risultati raggiunti, Webuild ha superato il target atteso di riduzione del tasso di intensità delle emissioni di gas serra (*scope 1&2*), in calo del 67% rispetto alla baseline del 2017, rispetto al target al 2025 del -50%. Inoltre, gli investimenti aggiuntivi in progetti innovativi ad alto potenziale da realizzare entro il 2023 sono raddoppiati rispetto alle aspettative, superando quota €57 milioni, di gran lunga oltre i €30 milioni previsti.

In linea con i target del Piano, il tasso di infortuni - denominato LTIFR - ha registrato, nel 2022 una riduzione del 41% rispetto alla baseline del 2017, ed è migliorato ulteriormente nel 2023.

Infine, è stata raggiunta la percentuale prevista di donne identificate nel processo aziendale di *succession planning*, pari al 25%.

A conferma del costante impegno di Webuild nel rispondere concretamente alle sfide globali, il Gruppo si è posto nuovi obiettivi sfidanti fino al 2025.

Con il nuovo Piano ESG, con cui si conferma la strategia di business orientata al raggiungimento dei *target* di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite, il Gruppo intende continuare a: (i) contribuire ad accelerare la transizione climatica verso un'economia a basse emissioni, investendo in *clean technology*, migliorando la sostenibilità ambientale dei progetti nelle fasi di costruzione e delle opere nelle fasi di utilizzo; (ii) continuare a rappresentare il *benchmark* di settore in termini di salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, inclusione ed efficienza produttiva attraverso investimenti in innovazione e digitalizzazione.

Il nuovo Piano si basa sui medesimi pilastri che hanno guidato il Gruppo con successo nello scorso piano ESG (*Green, Safety & Inclusion, Innovation*), focalizzandosi sul raggiungimento dei seguenti *target*:

- ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra dirette del 10% entro il 2025 rispetto ai livelli del 2022;
- ridurre il tasso di infortuni LTIFR del 6% entro il 2025 rispetto al 2022;
- aumentare del 20% le donne *managers* del gruppo entro il 2025;
- effettuare non meno di €430 milioni di investimenti in *cleantech* e in progetti innovativi ad alto potenziale entro il 2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio 2023, con *performance* economiche-finanziarie al di sopra delle aspettative, insieme ad un mercato globale caratterizzato da cospicui piani di investimento e all'ampiezza e qualità del *backlog*, consentono di essere molto fiduciosi sulle prospettive future del Gruppo e di anticipare al 2024 i ricavi di fine Piano "*Roadmap al 2025 - The future is now*".

Per il 2024 è atteso un book-to-bill maggiore di 1,0X, e il proseguimento del trend di crescita con ricavi superiori a €11 miliardi ed EBITDA maggiore di €900 milioni. Nonostante la crescita, il Gruppo continuerà a focalizzarsi sulla generazione di cassa, mantenendo una solida posizione di cassa netta, attesa superiore a €400 milioni.

Webuild, in linea con la **Roadmap al 2025**, continuerà a perseguire le proprie linee strategiche attraverso:

- **l'evoluzione e l'espansione del business** facendo leva sul: i) portafoglio ordini, ii) l'organizzazione, le persone, il *know-how* e la presenza locale nei principali mercati di riferimento, con *focus* sui Paesi a minor rischio; iii) valorizzazione delle partecipate;

- il **Piano di efficientamento operativo** e la **generazione di cassa**;
- investimenti in **sicurezza dei lavoratori**, in **innovazione** e nella **sostenibilità ambientale**.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ANNO

Il **17 gennaio 2024** il Gruppo Webuild si è aggiudicato il contratto del valore pari a USD 4,7 miliardi per la realizzazione di un'avanzata località sciistica a Trojena, nell'ambito dell'avveniristico progetto *NEOM* in Arabia Saudita. Questo progetto, caratterizzato dalla costruzione di tre dighe per alimentare il più grande lago artificiale di acqua dolce in Arabia Saudita, rappresenta un'opera infrastrutturale senza precedenti tra le montagne del deserto saudita. Le opere includeranno anche "The Bow", un'opera architettonica futuristica che prevede un hotel di lusso con vista sulla valle. Oltre a favorire lo sviluppo e la rigenerazione dell'area di Trojena, che ospiterà i Giochi Asiatici Invernali del 2029, il progetto si inserisce nella Saudi Vision 2030 per la diversificazione economica del paese.

Il **21 gennaio 2024** Webuild, leader della joint venture (con una quota del 50%) con Fomento de Construcciones y Contratas Canada Ltd, ha firmato un contratto per lo sviluppo e la costruzione della sezione "*Pape Tunnel and Underground Stations (PTUS)*" della nuova Ontario Line, un progetto di metropolitana veloce che cambierà il volto dei trasporti nella città di Toronto. Il progetto PTUS comprende tre km di tunnel e due stazioni sotterranee, parte di una metropolitana che ridurrà i tempi di viaggio e supporterà la crescita demografica prevista da 6 a 8 milioni entro il 2030. Il lavoro, valutato tra circa €700 milioni e €1,3 miliardi (CAD 1-2 miliardi), sarà realizzato come un "Progressive Design-Build", modello contrattuale innovativo che prevede una stretta collaborazione tra cliente, costruttore e progettista, traducendosi in minori rischi di esecuzione nella fase di avvio e costruzione del progetto. Il valore finale effettivo della commessa sarà definito sulla base della progettazione esecutiva.

Il **9 febbraio 2024** il Consorzio guidato da Cossi Costruzioni (Gruppo Webuild) si è aggiudicato il contratto per la progettazione e l'adeguamento strutturale di 4 viadotti dell'autostrada A25 Torano-Pescara volto a garantire la sicurezza della rete stradale nazionale. Il contratto, del valore complessivo di €131 milioni, verrà eseguito per il 60% da Cossi Costruzioni.

Il **12 febbraio 2024** *CDP (ex Carbon Disclosure Project)*, nell'ambito del Programma *Climate Change 2023*, ha confermato Webuild *leader* mondiale nelle azioni di contrasto del cambiamento climatico, con *rating* pari ad "A-", superiore alla media europea e di settore.

Il **29 febbraio 2024** i maggiori azionisti di Webuild, Salini S.p.A. e CDP Equity S.p.A. – società controllata e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – hanno rinnovato anticipatamente l'accordo parasociale tra loro in essere sostituendolo con un nuovo accordo, con durata sino al 28 febbraio 2027, che contiene reciproci impegni in materia di governance e stabilità dell'assetto azionario della Società.

Il **5 marzo 2024** il Gruppo Webuild, tramite la sua controllata Lane, ha acquisito il contratto per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ampliamento di una sezione della strada statale *Seminole Expressway/SR 417* nella Contea di Seminole, in Florida. Il progetto, commissionato da *Florida's Turnpike Enterprise (Florida Department of Transportation)*, ha un valore complessivo di USD 299 milioni (€276 milioni circa).

ULTERIORI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Convocazione Assemblea Annuale

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di convocare, per il giorno 24 aprile 2024 (unica convocazione), l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria (per deliberare, tra l'altro, sulla proposta di modifica statutaria pervenuta dal socio Salini S.p.A. come da precedenti comunicati del 4 e 7 marzo 2024). Al riguardo si rinvia all'avviso di convocazione dell'Assemblea che sarà pubblicato nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà alla suddetta Assemblea degli Azionisti la distribuzione, a valere sugli utili di esercizio e sulle "Altre Riserve Avanzo di Scissione", di un dividendo unitario complessivo di €0,071 al lordo della ritenuta di legge per ciascuna azione ordinaria esistente e avente diritto al dividendo alla data di stacco della cedola, e di €0,824 al lordo della ritenuta di legge per ciascuna azione di risparmio esistente. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di fissare la data di stacco cedola dei suddetti dividendi ordinari e di risparmio il 20 maggio 2024 e la data di pagamento il 22 maggio 2024 (record date: 21 maggio 2024).

Acquisto e Disposizione di Azioni Proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre agli azionisti una proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023, per la parte rimasta ineseguita, avente le seguenti caratteristiche.

Motivazione

I principali obiettivi per i quali viene richiesta detta autorizzazione sono i seguenti: a) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, in presenza di eventuali oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi e/o a collocamenti sul mercato di azioni da parte di Azionisti aventi l'effetto di incidere sul suo corso e/o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato; b) investimento a medio e lungo termine ovvero comunque al fine di cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia opportuno; c) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di incentivazione e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale, e/o strategico per la Società. Le operazioni di acquisto non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero Massimo di azioni ordinarie acquistabili

L'autorizzazione proposta ha ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare azioni ordinarie della Società, in una o più volte, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione, sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie, tale da non eccedere il 10% del capitale sociale al momento dell'operazione, avuto anche riguardo alle azioni proprie eventualmente possedute dalla Società stessa a tale data sia direttamente, sia indirettamente, tramite sue società controllate. Alla chiusura di borsa del 14 marzo 2024, la Società detiene n. 21.877.494 di azioni proprie (pari al 2,15% del

capitale sociale ordinario della Società) e le società del Gruppo Webuild incluse nel perimetro di consolidamento detengono n. 2.915.242 azioni Webuild (pari allo 0,29% del capitale sociale ordinario della Società).

Periodo di validità

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione, con la facoltà del Consiglio stesso di procedere alle operazioni autorizzate in una o più tranche e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Indicazione di prezzo minimo e massimo

Il corrispettivo unitario delle operazioni di acquisto non potrà discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione, ovvero (ove inferiore) alla diversa percentuale eventualmente stabilita quale limite massimo dalle disposizioni di legge o regolamento o dalle Prassi di Mercato di tempo in tempo applicabili, e in ogni caso nel rispetto delle condizioni operative stabilite dalle stesse. La disposizione delle azioni proprie potrà, invece, essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità per l'effettuazione degli acquisti

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione, garantendo la parità di trattamento tra gli azionisti. La Società potrà delegare a un intermediario specializzato l'incarico di coordinare ed eseguire le operazioni su azioni proprie.

Per ogni ulteriore informazione in ordine alla suddetta proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di cui all'art. 73 del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno, unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale 2023, alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si evidenzia che la partecipazione all'Assemblea sarà consentita esclusivamente a mezzo di "Rappresentante Designato". A tale fine, la Società ha conferito tale incarico a Monte Titoli, alla quale i titolari di diritto di voto potranno conferire delega, nei termini e con le modalità illustrate nell'avviso di convocazione che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge a cui si rinvia.

Massimo Ferrari, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde allo stato delle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati del Gruppo relativi all'esercizio 2023 saranno presentati alla comunità finanziaria domani 15 marzo 2024 nel corso di una *conference call* alle ore 9.30 CET (UTC +01:00).

Per informazioni rivolgersi ai contatti in calce al presente comunicato.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Webuild è leader globale nella progettazione e realizzazione di grandi infrastrutture complesse, specializzato in opere per mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione di acqua ed edifici green. Riconosciuto da diversi anni come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua, il Gruppo è tra i 10 Top Player internazionali in Australia, Europa e Stati Uniti, con una presenza consolidata in 50 paesi. In quasi 120 anni di ingegneria applicata a oltre 3.200 progetti realizzati, Webuild vanta un track record che include la realizzazione di 14.140km di ferrovie e metro, 82.533km di strade e autostrade, 1.020km di ponti e viadotti, 3.408km di gallerie, 313 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti più noti il Ponte sul Danubio a Braila in Romania e il Long Beach International Gateway in California, l'espansione del Canale di Panama, il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il grattacielo Kingdom Centre a Riad in Arabia Saudita, linee metropolitane a Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Doha e Riad. Tra i progetti in corso, la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, la Linea 4 della Metro di Milano e la Linea C della Metro di Roma, la linea ad alta capacità tra Genova e Milano, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e il progetto Trojena per NEOM in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2023, con 87.000 persone il Gruppo Webuild ha registrato ricavi totali per €10 miliardi, con un backlog complessivo di €64 miliardi e più del 90% del backlog construction relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., Webuild ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM). Dal 2021, è inclusa nell'indice MIB ESG, dedicato alle blue-chip italiane con le migliori pratiche ESG.

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Francesca Romana Chiarano

Tel. +39 338 247 4827

email: f.chiarano@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@webuildgroup.com

Si allegano gli schemi riclassificati Consolidati del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Webuild e della controllante Webuild al 31 dicembre 2023.

Gruppo Webuild

Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*

	FY 2022 Adjusted					FY 2023 Adjusted					
	Gruppo Webuild	Risultati JV non controllate	Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	Impairment Ucraina	Adjusted	Gruppo Webuild	Risultati JV non controllate	Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	PPA Clough	Lodo GUPC	Adjusted
(€/000)											
Ricavi	8.091.153	71.876	-	-	8.163.028	9.951.256	99.778	-	(56.645)	-	9.994.389
Margine operativo lordo (EBITDA)	582.745	(10.571)	-	-	572.174	863.855	617	-	(45.533)	-	818.939
EBITDA %	7,2%	-14,7%			7,0%	8,7%	0,6%				8,2%
Svalutazioni	(84.045)	-	-	71.178	(12.867)	(11.952)	-	-	-	-	(11.952)
Accantonamenti e ammortamenti	(307.624)	-	69.532	-	(238.091)	(401.262)	-	56.008	13.339	-	(331.916)
Risultato operativo (EBIT)	191.077	(10.571)	69.532	71.178	321.216	450.640	617	56.008	(32.195)	-	475.071
R.o.S %	2,4%	-14,7%			3,9%	4,5%	0,6%				4,8%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni											
Proventi finanziari	119.084	-	-	-	119.084	119.370	-	-	-	-	119.370
Interessi ed altri oneri finanziari	(212.642)	-	-	-	(212.642)	(244.777)	-	-	-	-	(244.777)
Utili (perdite) su cambi	20.416	-	-	-	20.416	33.640	-	-	-	-	33.640
Gestione finanziaria	(73.141)	-	-	-	(73.141)	(91.767)	-	-	-	-	(91.767)
Gestione delle partecipazioni	(7.143)	10.571	-	-	3.429	(95.326)	(617)	-	-	105.613	9.670
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(80.284)	10.571	-	-	(69.713)	(187.093)	(617)	-	-	105.613	(82.098)
Risultato prima delle imposte	110.793	-	69.532	71.178	251.503	263.547	-	56.008	(32.195)	105.613	392.974
Imposte	(76.290)	-	(16.688)	(15.681)	(108.659)	(125.090)	-	(13.442)	(4.002)	-	(142.534)
Risultato delle attività continuative	34.502	-	52.845	55.497	142.844	138.457	-	42.566	(36.196)	105.613	250.440
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(17.972)	-	-	-	(17.972)	(10.071)	-	-	-	-	(10.071)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	16.530	-	52.845	55.497	124.871	128.386	-	42.566	(36.196)	105.613	240.369
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	(6.637)	-	-	-	(6.637)	(4.383)	-	-	-	-	(4.383)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	9.893	-	52.845	55.497	118.235	124.003	-	42.566	(36.196)	105.613	235.986

NOTE ALLA TABELLA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ADJUSTED

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IAS/IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ("Risultati JV non controllate"), riflettono l'andamento dei lavori gestiti dal Gruppo Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Inoltre, le componenti reddituali sono considerate come *adjusting*, se significative e quando:

- a) derivano da eventi o da operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- b) derivano da eventi o operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*.

Ai fini gestionali i dati contabili IAS/IFRS sono stati pertanto rettificati per tener conto dei seguenti effetti *adjusting*:

conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio 2023:

- sono stati depurati gli effetti contabili relativi agli ammortamenti degli *intangible* emersi dal processo di *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi;
- sono stati depurati gli effetti contabili relativi al *Badwill*, ai costi d'acquisizione e agli ammortamenti degli *intangible* emersi dal processo di *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Clough;
- si è proceduto a rettificare i risultati della società collegata Grupo Unidos Por el Canal S.A. principalmente ascrivibili agli effetti della sentenza del Tribunale ICC;

conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio 2022:

- sono stati depurati gli effetti contabili relativi agli ammortamenti degli *intangible* emersi dal processo di *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi;
- non si è tenuto conto, all'esito dell'*impairment test*, della svalutazione dell'esposizione complessiva in Ucraina nei confronti del Committente Ukravtodor;

Gruppo Webuild
Conto economico consolidato riclassificato

(€/000)	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	7.656.006	9.290.118
Altri ricavi e proventi	435.147	604.492
Badwill	-	56.645
Ricavi	8.091.153	9.951.256
Margine operativo lordo (EBITDA)	582.745	863.855
EBITDA %	7,2%	8,7%
Svalutazioni	(84.045)	(11.952)
Accantonamenti e ammortamenti	(307.624)	(401.262)
Risultato operativo (EBIT)	191.077	450.640
R.o.S. %	2,4%	4,5%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari	119.084	119.370
Interessi ed altri oneri finanziari	(212.642)	(244.777)
Utili (perdite) su cambi	20.416	33.640
Gestione finanziaria	(73.141)	(91.767)
Gestione delle partecipazioni	(7.143)	(95.326)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(80.284)	(187.093)
Risultato prima delle imposte	110.793	263.547
Imposte	(76.290)	(125.090)
Risultato delle attività continuative	34.502	138.457
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(17.972)	(10.071)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	16.530	128.386
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	(6.637)	(4.383)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	9.893	124.003

Gruppo Webuild
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

(€/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.976.156	2.081.538
Avviamenti	82.884	80.267
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	848	3.689
Fondo rischi	(198.879)	(245.637)
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	(52.606)	(57.217)
Attività (passività) tributarie	437.450	479.528
Capitale fisso	2.245.853	2.342.168
Rimanenze	248.809	229.144
Attività contrattuali	3.199.971	3.910.278
Passività contrattuali	(3.311.689)	(5.897.320)
Crediti (**)	2.882.876	3.894.071
Debiti (**)	(3.891.729)	(4.683.590)
Altre attività	916.445	1.101.483
Altre passività	(620.648)	(636.132)
Capitale circolante	(575.965)	(2.082.067)
Capitale investito netto	1.669.888	260.101
Patrimonio netto	1.935.074	1.690.831
Posizione finanziaria netta - attività continuative	(265.186)	(1.430.730)
Totale risorse finanziarie	1.669.888	260.101

(**) Si segnala che al 31 dicembre 2023 l'esposizione del Gruppo nei confronti di SPV è pari a € 2,4 milioni (€ 3,2 milioni nel 2022) classificati in PFN, relativi alla posizione creditoria/(debitoria) netta del Gruppo vs consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/(debitoria) netta è inclusa in PFN nella misura corrispondente alla effettiva disponibilità liquida/(indebitamento finanziario) risultante vs SPV e di spettanza del Gruppo.

Gruppo Webuild
Posizione finanziaria netta consolidata

(€/000)	31 Dicembre, 2022	31 Dicembre, 2023
Attività finanziarie non correnti	518.439	360.198
Attività finanziarie correnti	439.356	615.006
Disponibilità liquide	1.921.177	3.060.541
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	2.878.972	4.035.745
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(276.267)	(139.857)
Prestiti obbligazionari	(1.886.549)	(1.600.074)
Passività per leasing	(68.829)	(82.037)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(2.231.646)	(1.821.968)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(297.419)	(413.981)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(18.506)	(306.465)
Quota corrente passività per leasing	(71.721)	(66.219)
Totale indebitamento a breve termine	(387.646)	(786.665)
Totale altre attività (passività) finanziarie	5.505	3.618
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	265.186	1.430.730
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	2.097	2.681
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	267.283	1.433.411
Totale indebitamento lordo	(2.619.291)	(2.608.633)

Webuild S.p.A.

Conto economico riclassificato

(€/000)	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	1.863.093	2.512.955
Altri ricavi e proventi	199.237	252.366
Ricavi	2.062.329	2.765.321
Costi operativi	(2.007.453)	(2.644.430)
Margine operativo lordo (EBITDA)	54.876	120.892
EBITDA %	2,7%	4,4%
Svalutazioni	(894)	(1.943)
Accantonamenti e ammortamenti	(78.725)	(118.613)
Risultato operativo (EBIT)	(24.743)	336
R.o.S. %	-1,2%	0,0%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
<i>Proventi finanziari</i>	80.562	113.733
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	(222.791)	(296.866)
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	64.555	(38.620)
Gestione finanziaria	(77.673)	(221.753)
Gestione delle partecipazioni	69.893	266.089
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(7.780)	44.336
Risultato prima delle imposte	(32.523)	44.672
Imposte	(13.956)	(6.623)
Risultato delle attività continuative	(46.479)	38.049
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(23.078)	(9.156)
Risultato Netto	(69.557)	28.893

Webuild S.p.A.
Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

(€/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	2.436.785	2.598.430
Avviamenti	-	-
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	834	921
Fondo rischi	(83.297)	(119.549)
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	(13.156)	(15.395)
Attività (passività) tributarie	241.263	163.346
Capitale fisso	2.582.429	2.627.753
Rimanenze	112.102	115.518
Attività contrattuali	1.494.905	1.765.932
Passività contrattuali	(769.677)	(799.364)
Creditì (**)	1.743.374	1.692.792
Debiti (**)	(1.809.225)	(1.733.227)
Altre attività	447.377	415.970
Altre passività	(232.559)	(214.003)
Capitale circolante	986.297	1.243.619
Capitale investito netto	3.568.726	3.871.372
Patrimonio netto	1.541.168	1.496.324
Posizione finanziaria netta	2.027.558	2.375.048
Totale risorse finanziarie	3.568.726	3.871.372

(**) Si segnala che al 31 dicembre 2023 l'esposizione di Webuild S.p.A. nei confronti di SPV è pari a € 0,2 milioni (€ 0,5 milioni nel 2022) classificati in PFN, relativi alla posizione creditoria/(debetoria) netta della Società vs consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/(debetoria) netta è inclusa in PFN nella misura corrispondente alla effettiva disponibilità liquida/(indebitamento finanziario) risultante vs SPV e di spettanza della Società.

Webuild S.p.A.

Posizione finanziaria netta

(€/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Attività finanziarie non correnti	294.516	306.093
Attività finanziarie correnti	1.251.010	1.488.320
Disponibilità liquide	961.906	913.212
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	2.507.433	2.707.626
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(241.203)	(123.958)
Prestiti obbligazionari	(1.886.549)	(1.600.074)
Passività per leasing	(28.480)	(24.023)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(2.156.232)	(1.748.056)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(2.330.154)	(3.004.806)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(18.506)	(306.465)
Quota corrente passività per leasing	(32.855)	(24.762)
Totale indebitamento a breve termine	(2.381.515)	(3.336.033)
Derivati attivi	2.276	1.203
Derivati passivi	-	-
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)	480	212
Totale altre attività (passività) finanziarie	2.756	1.415
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	(2.027.558)	(2.375.048)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	2.087	2.671
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(2.025.471)	(2.372.377)
Totale indebitamento lordo	(4.537.747)	(5.084.088)

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/(debitoria) netta del Gruppo nei confronti di consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/(debitoria) netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali